

Prezzo di Associazione

Udine e State:	
> > >	1. 20
> > >	11
> > >	6
> > >	2
Salvo:	1. 62
> > >	17
> > >	9
La associazione non dà diritto al Salvadore Imperiale.	
Una copia in tutto il Regno or- tostimi 5 — Arretrato cost. 15.	

valore saranno dovuto all'orario dall'attore o dall'appaltante L. 40; dal convonuto o dall'appaltato L. 10; per ogni giudizio di vendita o di fallimento L. 50; per ogni decreto sopra ricorso emanato in Camera di Consiglio compreso ogni altro atto relativo L. 10; per il giuramento da prestarsi dai procuratori L. 4.

Avanti le Corti d'Appello per ciascuna causa saranno dovute all'orario dall'appaltante L. 50, dall'appaltato L. 10; per ogni decreto sopra ricorso emanato in Camera di Consiglio L. 10; per il giuramento dei procuratori L. 5.

Avanti le Corti di Cassazione per ciascuna causa dal ricorrente L. 80; dal controcorrente L. 40; per altri e sostenze nei giudizi per il regolamento delle competenze e per l'autorizzazione dell'azione civile contro le autorità giudiziarie e i pubblici funzionari L. 20; per il decreto della Corte che ammette un avvocato al patrocinio L. 10.

Una seconda tabella fissa gli stipendi dei funzionari di cancelleria e segreteria.

I cancellieri delle Corti di Cassazione avranno uno stipendio di L. 6000; i segretari delle Procure Generali L. 4000; i vice-cancellieri L. 3000.

I cancellieri delle Corti d'Appello L. 4500, 4000 o 3500 a seconda del grado.

I cancellieri dei Tribunali L. 3000, 2600 e 2400.

I cancellieri di Procura L. 1800, 1600 e 1400. — I vice-cancellieri di Procura L. 1200.

Valanghe in Savoia

Il 13 febbraio (come ci partecipa un telegramma da Parigi di ieri) il villaggio di Brebières (Tarentasia) fu ricoperto di neve per l'altezza di una decina di metri, che precipitava rovinosamente dal monte Poussi. Si calcolano 22 persone sepolte sotto la neve; trecento abitanti del villaggio vicini accorsi con le autorità per recare aiuto lavorando allo sgombro. Già si estrassero 11 persone vive e 3 si trovarono morte; mancano ancora 8 individui, che si dispera di salvare, se manca il necessario soccorso.

Ora si teme un'inondazione, perché la valanga per giungere a Brebières traversò l'Isère e ne ingombra il letto: ora le acque affioriscono nel villaggio. Si organizzano sottoscrizioni in tutta la Savoia per i poveri dissepolti e lo famiglio delle vittime. Sono le valanghe, come sanno i nostri lettori, masse di neve, che precipitano dalla cima delle alte montagne, ingrossano nella discesa e rovesciano quanto incontrano. Esse sono prodotte dalla liquefazione delle nevi in primavera. La menoma agitazione dell'aria può produrre una valanga, oppure si suole raccomandare di conservare il silenzio, badando havvi grande quantità di neve e pericolo che si formino. E' nella Svizzera e Savoia, nella Svazia e Norvegia, dove principalmente si devono temere questi disastri.

Una seconda valanga cadde il 16 ad aggravare la condizione dello sventrato villaggio di Brebières. Questa valanga (narrà il *Repubblicain du Rhône*) sepelli la parte di villaggio che era stata prima risparmiata.

Quindici case sono state coperte da una montagna di neve di 20 metri di spessore che occupa una estensione di 10 mila metri quadrati. Le vittime sepolte sono 37: finora sono state tratte 9 sole persone. Le perdite materiali sono calcolate a 300 mila lire.

Si teme che il peso della neve abbia aterrito lo caso e uccisi gli abitanti o il bestiame.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 18 febbraio.

Seduta antimeridiana.

Discutesi la legge sulla insequestrabilità delle pensioni e stipendi degli impiegati di pubbliche amministrazioni non governative.

Zucconi Plebano e Parenzo si dichiarano contrari alla legge.

Arisi dice non aver potuto prendere parte agli studi della Commissione, ma che qualora vi fosse intervenuto avrebbe combattuto la Legge, come in appugna ora sotto l'aspetto giuridico e morale.

Fusco relatore difende le risoluzioni proposte dalla Commissione.

Rileva che le opposizioni sono d'indole generale e perciò poco riferibili alle disposizioni che discutono e che trovano la loro

giustificazione in Leggi vigenti, in ragione di opportunità e di necessità tanto per le amministrazioni quanto per gli impiegati, e non implicano veruna questione d'ingenuità governativa in pregindizio ai principi di libertà.

Il seguito della discussione seguirà lunedì.

Seduta pomeridiana.

Romano Giuseppe svolge una sua proposta di legge per trasferimento della Procura da Campi Salentino a Squinzano.

Il ministro Villa, seguendo la consuetudine, non oppose sia preso in considerazione, ma fa speciali riserve.

Mazzarella contraddice alla presa in considerazione, la quale però, insistendovi l'on. Romano Giuseppe, è ammessa dalla Camera.

Annunciasi una interpellanza al ministro di grazia e giustizia sopra le condizioni di taluni economisti generali e specialmente sopra lo scioglimento di quello di Napoli.

Il ministro Villa risponderà a quest'interpellanza e all'interrogazione Della Rocca, annunciata ieri, dopo la discussione sul corso forzoso.

Possa discutersi gli art. della legge sul corso forzoso.

L'art. 1. dispone che il Consorzio degli istituti di emissione sia sciolto col 30 giugno 1881 e che i biglietti consorziali che allora troveranno in circolazione costituiscano un debito diretto dello Stato, cessando contemporaneamente l'assegnazione annua fatta dallo Stato o la garantisca data in readmesso pubblica.

Panattoni fa notare che con questo articolo viene sostituita la responsabilità dello Stato a quella degli istituti consorziali e teme sorgano degli inconvenienti.

Lugli ritiene sia ottimo il provvedimento proposto e volentieri lo approverà, ma gli resta il dubbio che il modo col quale intendesi attuarlo perturbi la situazione degli istituti di emissione, per che non vorrebbe i biglietti di Stato o altuno vorrebbe essere assicurato del loro sollecito ritiro, affinché non facciano disastrosa concorrenza ai biglietti a corso legale.

Nervo svolge un suo omendamento di forma all'articolo.

Il relatore Morana e il ministro Miceli dissipano con schieramenti i dubbi sollevati da Panattoni e Lugli, e quindi, essendo stati proposti degli emendamenti che abbracciano i tre primi articoli, passasi a discuterli il 2° e 3°.

Il 2° che concerne la consegna all'amministrazione del Tesoro dell'officina di fabbricazione dei biglietti consorziali e la indennità dovuta da questa al Consorzio non solleva alcuna discussione.

L'articolo 3° che prescrive che i biglietti consorziali godranno del corso legale in tutto lo Stato in ogni sorta di pagamento, ma che saranno convertibili al portatore in moneta d'oro e d'argento, dà occasione a Sonnino Giorgio di chiedere in quali proporzioni di moneta essa saranno pagati.

Il ministro Magliani risponde essere difficile stabilire per legge la proporzione fra una moneta e l'altra trattandosi di conciliare interessi opposti. Può del resto assicurare che saranno date istruzioni perché i biglietti di grosso taglio siano rimborsati in oro e i biglietti di piccolo taglio in argento. Assicura pure che il servizio del Tesoreria, per la conversione dei biglietti sarà circondato dalla maggiore possibile garantisca e sorveglianza.

Luzzatti non acquiesce a tali dichiarazioni, perocché dubita resti sempre possibile mantenere la proporzione dell'argento molto più elevata di quella dell'oro con documento dei nostri commerci internazionali. Reputa opportuno determinare per legge come debbano eseguire le conversioni dei biglietti in moneta.

Il ministro Magliani fa osservare a Luzzatti che se proponesse limitare il corso legale dell'argento capovolgerebbe la legge del 1872, che egli pertanto non può accettare in proposito verum emendamento dimostrando del resto che la riserva metallica, dovendo essere di due terzi in oro e di un terzo in argento non havrà pericolo vongadinosamente alterata la circolazione metallica.

Luzzatti cionondimeno insiste sopra la convenienza di stabilire per legge le proporzioni del baratto se pur vuolsi che la legge sull'abolizione del corso forzoso porti tutti i suoi frutti.

Maurognotto chiede come il governo possa assicurare che la sua riserva metallica sarà alla quantità che disse il ministro precisamente nelle accennate proporzioni monetarie.

Il ministro Magliani spiega come si raggiungerà la necessaria riserva metallica e ripete a Luzzatti che la sua proposta, qualora venisse accettata, condurrebbe al sistema monometalllico, cioè quello dell'oro, pregiudicandosi così la soluzione della questione monetaria.

Fusco relatore difende le risoluzioni proposte dalla Commissione.

Rileva che le opposizioni sono d'indole generale e perciò poco riferibili alle disposizioni che discutono e che trovano la loro

il corso obbligatorio in luogo dei biglietti consorziali finché sarà stabilito da un decreto reale, ma che siano convertibili per a vista in moneta d'oro od argento.

Minghetti lo svolge, ma è combattuto dal relatore e dal ministro Magliani.

E' posto a partito per appello nominale come dimandasi da parecchi deputati.

Esso viene respinto con 238 contrari, 59 favorevoli, 1 astensione.

Ritirato quindi da Nervo il suo emendamento, procedesi per altro appello nominale, domandato da parecchi, alla votazione sopra l'articolo primo della legge, che è approvato con voti unanimi 310 ed 1 astensione.

Approvansi dopo gli articoli 2 e 3.

Il Delfio.

Furono pubblicati i documenti relativi al *Delfio* nella sua traversa dalla Spezia a Gaeta. Il rapporto constata che nel primo esperimento dalla Spezia a Gorgona, il *Delfio* mostrò buone condizioni di navigabilità. A Gorgona, crescendo l'intensità del vento, l'acqua cominciò a guadagnare con impeto il ponte, invadendo in tutta la sua estensione, e riversandosi anche nel ridotto. Buona parte dell'equipaggio dovette venir impiegata nel liberare il ridotto dall'acqua invadente. Arrivata al Capo Tavolara, per le condizioni del tempo, per la stanchezza dell'equipaggio, che non poté dormire essendo le brande bagnate tutte dall'acqua, per la spossatezza del personale delle macchine, insufficiente ad attendere a 40 fumi, il comandante dovette dirigere il *Delfio* a Gaeta.

Notizie diverse

Nell'adunanza promessa dall'on. Favale per costituire il gruppo della sinistra indipendente interverranno stassera gli onor. Nervo, Falda, Parenzo, Plebano e Berio. Parenzo e Berio combattono l'idea di Favale.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Malgrado le assicurazioni estremamente pacifiche date ieri dall'on. presidente del Consiglio alla Camera, affermarsi che non lievi preoccupazioni si sono manifestate al palazzo della Consulta, specie per la questione di Tunisi che non è ancora risolta e che minaccia di complicarsi.

Quantunque possa parere infondata, si ripete con insistenza la voce che il governo francese e potenti uomini politici abbiano fatto pressioni sulla cassa Rothschild.

ITALIA

Napoli — Il municipio di Napoli ha deliberato di prorogare fino al 20 del prossimo mese di marzo il termine assegnato ai portatori dei titoli dei prestiti comunali, per manifestare la loro volontà di aderire alla conversione ed unificazione degli stessi prestiti.

— Gli studenti della scuola veterinaria hanno fatto sciopero, perché non intendono di vedere fusi i corsi di zojatria o di malacologia.

Urbino — Sulla esplosione nella miniera di zolfo Albani avvenuta la settimana scorsa ci vien riferito da Urbino che quella disgrazia ha sparso in molte famiglie la desolazione e la morte. Sette poveri operai già soccombettero lasciando vedove e figli desolatissimi; altri giacciono trasformati in un letto di spasimi di miseria.

Foggia — Nella scorsa notte, in San Severo, la forza pubblica, diretta dal sotto prefetto e col' intervento del pretore, sorprese ed arrestò nove malfattori nell'atto che praticavano un furto per introdursi nei magazzini del Monte di Pietà allo scopo di rubarne gli oggetti preziosi che vi si trovano depositati.

Roma — L'*Aurora* smentisce la notizia data dai giornali inglesi che il Santo Padre intenda scrivere un'altra lettera ai vescovi irlandesi.

— Lo stesso giornale dichiara priva effetto di verità la notizia di un prossimo richiamo da Parigi del nunzio pontificio, monsignor Oxaki.

Capua — S. E. Monsignore Alfonso Capesalstro, arcivescovo di Capua, affine di provvedere di buoni libri il clero ed il popolo ha risoluto di aprire di giorno 7 marzo, anno al dottor S. Tommaso, a servizio del pubblico, la biblioteca arcivescovile ricca di oltre 10 mila volumi raduniti dal Card. Serra Cassano, ed ai quali altri si prepongono di aggiungere in seguito agli stessi.

Ad ugual scopo sarà anche aperta ai chierici ed ai laici quella del seminario che ha quattro mila volumi di opere in gran parte pregevoli.

Lo zelante Arcivescovo prende norma in ciò da quello che fecero i Papi nella Biblioteca vaticana, e principalmente da quello che fa il regnante Pontefice Leone XIII; il quale non perdonava a sforzi per promuovere i buoni studi, armonizzando (come vuol fare l'Arcivescovo di Capua) gli studi fra se e colla religione: affinché si conoscano e si servano da tutti le attinenze che corrono tra la scienza e la fede, tra la civiltà e la religione.

Firenze — Leggiamo nel *Giorno*:

La cena dei cento poveri nella compagnia dei Vanchetoni, fondata dal nostro concittadino, il beato Ippolito Galantini, è stata fatta anche quest'anno in mezzo ad una santa allegria. Alle 6 1/2 precise, intervenne S. E. Mons. Arcivescovo il quale benedisse le mense e unitamente a vari diaconi fiorentini ed altri signori, membri di Società cattoliche servì i poveri soli. La cena fu squisissima e venne intrattata dall'esecuzione di alcuni pezzi musicali e dalla lettura di brevi periodi della vita del santo fondatore. Magnificissimo fu l'addobbo della compagnia ridotta precariamente a sali da pranzo, e magnifica l'illuminazione a cera. E' inutile aggiungere che la letizia leggivesi sul volto di tutti e che i poveri nel vedersi serviti dai signori non rifiutavano dal benedire la memoria del beato istitutore di sì bella opera emanazione cristiana. Alle 8 1/2 Monsignore Arcivescovo pose termine all'agape fraterna implorando le benedizioni del Signore, e congedando i poveri i quali se ne tornarono alle loro case recando sano una buona parte dello abbondante vivande avanzate per farne parte alle loro famiglie. Oltre alla cena quei cento poveri ebbero anche dell'olomosio in danaro elargiti loro dai signori che avevano servito a tavola.

Milano — E' partito per l'Africa il capitano Mautonio in compagnia del signor Cingia ex luogotenente di cavalleria. Il suo viaggio ha un altro scopo. Egli visiterà il golfo di Bomba, il porto di Tobruk, Derna, facendo, se avrà gli strumenti, dei rilievi idrografici. Però lo scopo precipuo del suo viaggio sarebbe di recarsi possibilmente nell'interno, all'Oasi di Jarabud. Ivi risiede il capo della confraternita degli Snuzzi, che ha un assoluto predominio delle Circenica a quasi il Sudan. Se gli sarà possibile confezza con lui, assicurerà l'avvenire delle nostre spedizioni in quei paesi. E' la seconda spedizione del 1881, che si fa dalla Società di *Esplorazione Commerciale in Africa*.

ESTERI

Francia

La Commissione del reclutamento ha ripreso con 10 voti l'emendamento Reille per conservare l'esonerenza dei servizio militare agli ecclesiastici che sono destinati alle missioni estere.

— La Commissione senatoriale dell'insediamento primario obbligatorio ha udito il signor Giulio Ferry che ha dichiarato di voler accettare l'emendamento Vivet che riabilita l'articolo 2 soppresso dalla Camera per quale i ministri del culto, avranno accesso nello senato ad ore determinate.

— Enrico Lézeret viaggiatore francese in Abyssinia è stato assassinato con tutto il suo seguito dai Gallas.

— Un maestro del circondario di Thonon ha testé sfidato alla pistola il curato del suo comune. Non avendo l'onorevole ecclesiastico tenuto alcun conto di questa grottesca bravata, ricevuto all'indomani una lotteria listata in nero, nella quale quel dunque allievo del signor Ferry gli diceva: « Bisogna che io abbia la vostra pelle, o voi la mia ». La popolazione fa buona guardia attorno al presbitero, ma l'autorità giudiziaria non si è ancora mosso.

— Il signor Herold ha trovato dagli imitatori a Marsiglia. Nella ultima seduta del Consiglio Municipale i signori Gal e Catta presentarono la proposta che fossero posti in loro luogo simboli nazionali e patriottici. Questa proposta fu votata alla unanimità (!!!)

— Ieri ebbe luogo a Parigi un abboccamento tra il celebre Parel ed Enrico Kochefort. Uno dei reporter del *Gaulois*, riuscì parimenti ad intrattenersi col capo irlandese.

Il signor Parel spiegò ai due giornalisti il motivo della sua venuta a Parigi. Secondo il *Gaulois*, Parel intenderebbe mettersi in rapporto coi direttori dei principali giornali di Parigi, onde ottenere la pubblicazione di disaccordi concernenti la situazione dell'Irlanda, ch'ei farrebbe loro pervenire; i telegrammi affacciati spediti dal governo inglese essendo, secondo egli affermò, contrattati o travestendo la verità. Sulla richiesta d'uno dei due giornalisti, se era sua intenzione fare una visita a Gibilterra: A che pro? rispose Parel; Gibilterra è nostro sonno; egli ha pranzato ultimamente col principe di Galles.

Inghilterra

I capi della Lega agraria hanno proso gli opportuni accordi per l'investimento dei fondi della Lega. E' stato deciso che le persone dalle quali occorrono le firme per prendere dei denari sul fondo, debbono risiedere fuori d'Irlanda stanchi in viaggio alla legge sulla protezione delle persone e delle proprietà.

— Il sig. Bellingham, membro del Parlamento inglese domanderà al capo segretario della guerra perché i soldati cattolici dell'87 reggimento e l'artiglieria stazionata a Guernsey non furono mandati alla Messa il giorno dell'Epifania e della Concessione di N. S. sebbene dovessero andarvi secondo la lettera del ministro della guerra n. 1299, e perché gli ufficiali comandanti il reggimento si permisero di non fare attenzione alla lettera scritta in proposito dal cappellano.

DIARIO SACRO

Domenica 20 Febbraio

Sessagesima

S. GAUDENZIO

Nella Chiesa urbana di S. Nicolo incomincia il solenne ottavario per i defunti della pia Unione per l'adorazione perpetua. La mattina alle ore 5 Messa, quindi predica. — La sera, parimente alle ore 5, Vespere dei morti, predica e benedizione. Oratore M. R. P. Michele Tomassini.

Lunedì 21 Febbraio

S. MARCELLO Papa

U. Q. ore 8 m. 19 mattina

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
di SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHIEVESCO

Parrocchia di Precentino. — Fabris Filomena Presidente della Congregazione dei Cuor di Gesù eretta in questa Parrocchia e. 20 — Giudici Gertrude aggregata e. 9 — Beccia Pierina id. e. 5 — Tombolan Maria id. e. 5 — Trevisan Giacomo id. e. 6 — Luviusilli Antonia id. e. 10 — Sebastiani Anna id. e. 20 — D'Este Angela id. e. 10 — Vizzolito Maria id. e. 10 — Chiarparrin Maria id. e. 10 — Giudici Maria id. e. 10 — Giudici Maria id. e. 5 — Olivier Maria id. e. 5 — Luviusilli Albina id. e. 5 — Comiso Giulia id. e. 4 — D'Este Angiola id. e. 20 — D'Este Filomena id. e. 10 — Del Frate Luigia id. e. 5 — Fabris Anna id. e. 10 — Fabris Luigia id. e. 10 — Blasotti Maria id. e. 5 — Comiso Maria id. e. 8 — Bedina Maria id. e. 10 — Giudici Eufemia id. e. 10 — Giudici Gertrude id. e. 10 — Giudici Anna id. e. 10 — Bedina Santa id. e. 5 — Luviusilli Antonia id. e. 5 — Michelutti Maria id. e. 10 — Michelutti Orsola id. e. 5 — Masserotto Imelda id. e. 5 — Menin Santa id. e. 5 — Grigolo Melania id. e. 10 — Boscat Teresa id. e. 10 — Trevisan Albina id. e. 5 — Tombolan Luigia id. e. 5 — Cepparo Giulia id. e. 5 — Gardia Rosa id. e. 3 — Masserotto Giovanna id. e. 2 — Pittoni Pasqua id. e. 3 — Pizzolito Maddalena id. e. 3 — Pitocco Angelo id. e. 3 — Venier Rosa id. e. 3 — Driussi Catterina id. e. 2 — Chiarparrin Matilde id. e. 2 — Di Marco Giovanna id. e. 5 — Luviusilli Orcola id. e. 5 — Pittoni Lucia id. e. 2 — Michelutti Orsola id. e. 8 — Pasian Maria id. e. 7 — Schiacci Melania id. e. 7 — Cepparo Antonia id. e. 7 — Movio Maria id. e. 6 — Tiroto Felicita id. e. 6.

Totale L. 3.86

Parrocchia d'Incarojo.

Misari P. Antonio Parrocchiale d'Incarojo l. 1 — Solari P. Giacomo Cappellano di Dierico e. 50 — Lestuzzi P. Antonio Cooperator parrocchiale c. 60 — Polo P. G. Batta Capellano di Irelli l. 2 — De Ionj Giovanni Burio c. 50 — Del Linf Giacomo seniore l. 1 — De Ionj Costantino c. 50 — Donato Caterina c. 30 — De Ionj Biaggio seniore e. 40 — Dereani Giacomo c. 10 — De Crignis Giacomo c. 10 — De Crignis Lucia c. 20 — Della Schiava Leonardo c. 50 — De Ionj Giacomo c. 10 — De Ionj Valentino c. 20 — Quattro Giacomo c. 20 — De Ionj Osvaldo c. 20 — Della Schiava Antonio c. 16 — Candussio Giovanna c. 10 — Della Schiava Pietro c. 10 — De Ionj Pietro c. 20 — Della Schiava Antonio c. 30 — De Ionj Giovanni c. 10 — Dereani Osvaldo c. 30.

Totale L. 9.55

Delegati Scolastici. Con recente Disposizione Ministeriale vennero riconfermati per triennio 1881-83 i seguenti Delegati Scolastici:

1. Palmano dott. Tiziano pel Mandamento di Ampezzo — 2. Magrini dott. Antonio, id. di Comeglians — 3. Celotti cav. dott. Antonio, id. di Gemona — 4. Marò ab. Gio. Batta, id. di Latisana — 5. Girolami avv. Anacleto, id. di Maciago — 6. Antonelli dott. Antonio, id. di Palmanova — 7. Mussinello dott. Gio. Batta, id. di Paluzza — 8. Cristofoli dott. Girolamo, id. di Sacile — 9. Rainis dott. Nicolo, id. di Sau Danieli — 10. Barnaba cav. dott. Domenico, id. di S. Vito — 11. Perisotti dott. Luigi, id. di Tolmezzo — 12. Linossa dott. Pietro, id. di Udine.

E vennero nominati i seguenti:

1. Indri dott. Domenico, pel Mandamento di Cividale — 2. Zanelli Francesco, id. di Oderzo — 3. Rodolfi cav. G. Battaglia, id. di Maggio — 4. Rovigliu Domenico, id. di Pordenone — 5. Ghezzi dott. Geminiano, id. di S. Pietro — 6. Pogni dott. Antonio, id. di Spilimbergo — 7. Valontini dott. cav. Giuseppe Uberto, id. di Tarcento

Bollettino della Questura.

Il 12 corrente in Madano certo F. G. veniva a diverbio con certa T. D. e F. M. e dalle parole passati ai fatti, la prima riportò una ferita alla gamba sinistra prodotta da un calcio, e la seconda una ferita al capo prodotta da un colpo di pietra.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato B. V. per disordini.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia		Harold
2. Sinfonia « Zampa »		
3. Parte 1 ^a		
4. * 2 ^a Vita musicale di Verdi Carrini		
5. * 3 ^a		
6. « Sangue viennoese »		Stranze

COMUNICATI

Mortogliano 17 Febbraio 1881.

Martedì, 15 Febbraio, ricorrendo il primo anniversario della morte del tanto benemerito parroco di Mortogliano D. Marco Piacoreani, si celebra in questo paese solenne funzione ospitatoria per l'anima del più estinto.

Alla mattina però tempo si ebbe un numero non considevole di ss. communioni, e si celebra S. Messa a suffragio dell'anima sua.

Circa le ore 9 con l'intervento di tutto il Clero della Pieve si cominciò l'officiatura solenne. Terminato il canto dei tre nocturni di matendo con le laudi ebbe principio la Messa solenne eseguita dai valenti cantori del luogo sotto la direzione dell'egregio maestro D. Gio. Batta Lotti. Si terminò la messa cerimonia con l'assoluzione al tumulo.

La Chiesa tutta era gremita di popolo, atteggiata a profonda e sincera pietà. Su quei volti traspariva ancora la mestizia, ma confortata da dolce sublimo speranza. « Preghiamo, » si diceva, « il cuore ci assicura che Egli già si trova nella patria dei beatifici. »

Ah, il Piacoreani vivo tuttora in Mortogliano, vive e vira ammirato e benedetto da tutte le più longeva generazioni!

Vive nella mente e nel cuore di quanti un giorno gli furono figli, i quali inni si dimostrarono del tanto che per ossi ha patito e fatto e sempre gli serbavano sincero affetto, profonda riconoscenza.

Vive nella persona dell'estimo suo successore il R. mo D. Pietro dott. Italiano, il quale, a una piota acciappando prudenza o dottrina non aveva, segue animoso lo apostolico vestigio del Piacoreani.

E vivrà tra i posteri ancora. I padri si figli spesso con gloria di lui parleranno, e la nuova Chiesa per principale di lui merito a sì bel punto condotta, con la monumentale sua maestà ricorderà a quelli che vorranno chi sia stato il Piacoreani.

Anima benedetta, grande anima salve! Dagli ottoni tabernacoli, ove tutti confidiamo che già tu risiedi, deh, mira a questo popolo, che quanto tanto amasti; amalo ancora, prega per lui, ai tuoi benedici. Benedici al nuovo Pastore, all'eterno delle tue virtù; benedici a noi tutti, e ci impeta dal Signore che pura sempre per te vorrai fra noi la fede, e illibato si mantenga il costume.

Un Parrocchiano.

Vendoglio, 18 Febbraio.

Ieri per la terza volta nel breve giro di un mese i fedeli della Parrocchia di Vendoglio mestisi e divoti riunivansi nella loro Chiesa parrocchiale per solenni esequie al compianto loro pastore e parroco D. Gio. Batta Gallerio; e questa volta, se così può dirsi, più imponente che nel di settimo, più ferace che nel di della deposizione, riusciva la dimostrazione di affetto e di stima che al defunto padre li legava, in quanto che rinviati dal parrocchissimo di cordoglio onde furono compresi in quei primi istanti poterono a mente calma scandagliare la grandezza della fatta iattura e sentire il bisogno di novello sfogo al dolore nel suffragio a pro dell'estinto. Nò solo i parrocchiani, ma gli amici vicini e lontani, i conoscendi gli ammiratori, eti molti non costituivano il Gallerio, vollero prendere larga parte nel tributare omaggio di stima e di pietà alla venerata memoria di Lui nel di trigesimo della sua deposizione.

Vestita tutta a bruno la Chiesa e vagamente adorna a latte con in mezzo un ricco mausoleo portante su abbrunito medaglione l'effigie dell'estinto, con alle intorno pietre ed all'esterno della Porta maggiore bache appropriate epigrafi e tutto ciò in cura di quel M. R. sig. Economico Spirituale. Alla ora professa accoglievansi nel Tempio Sacerdoti e Fedeli numerosi essi che come nelle circostanze di maggior concorso lo rendevano oltre modo angusto. La Messa fu celebrata da un limitrofo parroco amico del defunto, o ministerata da due altri parroci intimi di Lui; e una accolta di numerosi dilettanti Sacerdoti, Parroci, Arcipreti, amici pur ossi del Gallerio eseguivono per la prima volta fra noi la melanconica note della grandiosa Messa del nostro Claudio Casciolini che bene si addicono alla Basilica di Roma ove testé si intonavano per la ricorrenza del terzo anniversario della morte di Pio IX.

Terminata la Messa lessa l'elogio funebre il M. R. D. Domenico Pancini parroco di S. Giorgio di Nogaro, o le di lui parole seccore si vibravano e toccanti che ben descrivevano l'acido dolore onde doveva essere straziato l'animo dell'oratore per la perdita dell'intimo amico, od a

moraviglia rendovano viva agli astanti la splendida figura del Gallerio co' suoi intere costumi con il suo zelo con lo studio e sua svaria cultura con la bella riputazione di distinto uomo di Chiesa o di lettore che presso tutti meritamente si aveva proceguita: locche risultava di tutta evidenza se, come si spera, il chiarissimo dicitore sarà per adorare alle ripetute istanze fatighe onde conceda il suo scritto per le pubbliche stampe. Chiusa con una divota preghiera, e con un commovente addio l'orazione funebre chiudovasi pure l'intera funzione con al tumulto le susseguenze di rito precedute dalle imponenti melodie del Casciolini che no armonizzava anche l'ultimo responso. Così fervorosi in Vendoglio lo solenne esequio all'anima del defunto D. Gio. Batta Gallerio nel di trigesimo della sua morte; ma non così presto cadrà alla memoria dei suoi amici ne dei suoi parrocchiani la cara ricordanza dell'estinto; no, non si dimenticheranno di Te, o anima sletta, che si luminosa traccie lasciate del tuo passaggio su questa terra; non dimenticheranno i tuoi esempi edificanti, i tuoi saggi consigli, i tuoi detti, i preziosi tuoi scritti; e fiduici in Dio che i suoi ministri fedeli ha promesso di accogliere nel suo sepolcro affrettando a Te con le loro preghiere i loro affanni, e tu affanni, e tu affanni.

loro qualunque pressione nelle elezioni; il governo manterrà le imposte attuali, farà vere economie, si sforzerà di sviluppare il commercio e l'industria, accorderà tutto le libertà compatibili con la monarchia e con le prerogative sovrane.

Londra 18 — Alla Camera dei Comuni, la discussione del progetto di coercizione è poco progredita. Gladstone non proporrà la chiusura prima di lunedì. Molti conservatori e radicali si oppongono ancora, ma verrà adottato probabilmente lunedì.

Madrid 17 — Il re firmò i decreti di nomina di Ferdinando Inez, Alonso Guimaraes, Baso ambasciatori a Parigi, al Vaticano e al Quirinale.

Berlino 18 — La Camera dei signori approvò tutti gli articoli del progetto per la revisione delle imposte.

Londra 19 — Ieri Parueli assisteva alla seduta della Camera dei Comuni.

Northcote dice che molti conservatori, benché approvino la condotta del presidente, esitano a votare il regolamento supplementare. Il presidente risponderà oggi.

L'articolo prime del progetto di coercizione fu approvato con 302 voti contro 44. L'articolo secondo fu approvato con un emendamento che sopponeva alla autorizzazione della Camera l'arresto di deputati.

Pietroburgo 19 — Il *Giornale di Pietroburgo* sindisca la marcia in avanti di Skobelev, e dice che al contrario Skobelev sta per tornare indietro e che non trattassi mai di marciare sopra Merv. Sindisca anche la proposta russa di sparizione dell'Asia centrale.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 13 al 19 Febbraio

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 11

morti " " " "

Esposti " " " "

TOTALE N. 21

Morti a domicilio

Gio. Batta Job fu Vincenzo d'anni 72 possidente — Rosa Jacotti-De Marco fu Pietro d'anni 73 casalinga — Teresa Toso fu Bonifacio d'anni 70 possidente — Maria Tamburro-Vidussi fu Giuseppe d'anni 58 contadina — Antonia Tonutti-Ronco fu Giovannini d'anni 82 contadina — Giuseppe Moro fu Antonio d'anni 68 tappezziere — Valentino Zilli di Giuseppe d'anni 5 e mesi 8 — Enrico Chiaraduini di Giuseppe di mesi 2 — Carlo Rossi-Toppini fu Pietro d'anni 40 possidente — Maria Almacea-Moro di anni 26 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile

Antonio Pittuallo-Bastianetti fu Santo di anni 60 serva — Pietro Ronciglioni di giorni 16 — Antonia Bellina fu Nicolo d'anni 70 contadina — Antonio Benvenuto fu Valentino d'anni 37 agricoltore — Antonia Sutto fu Giovanni d'anni 45 contadina — Antonio Passelli fu Sebastiano d'anni 48 agricoltore — Anna Giacchieri di Carlo d'anni 1 — Giovanni Piccinini di Giacomo d'anni 24 orfica Michela — Gaspare Paschino fu Gio. Batta d'anni 61 agricoltore — Angela Gussola-Martinis fu Stefano d'anni 71 cameriera — Giovanni Battista Piva fu Innocente d'anni 65 stalliere — Laura Pinzani-Nigris fu Giuseppe d'anni 76 casalinga — Marianna Blasutigh-Menon fu Giovanni d'anni 53 fruttivendola — Italico Grillo fu Vincenzo d'anni 30 scrivano.

TOTALE N. 24

dei quali 1 non appartiene al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Pietro Barbetti muratore con Valentina Mudotti contadina — Luigi Galliussi inserviente con Silvia Maria Zilli contadina — Giuseppe Santi calzolaio con Luigia Blasich casalinga — Vincenzo Gaspardo presidente con Enrica Lupieri agiata — Eugenio Celli farmacista con Caterina Alessi agiata — Luigi Cassarsa muratore con Maria Piante contadina — Giovanni Pussini mugnaio con Maria Scrocco cameriera — Giacomo Monni negoziante con Giulia Botoluzzi casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Pascotini fabbro con Mario Garbolino casalinga — Enea Tiziani faleguano, con Maria Fortunata Rio eucritice — Angelo Pecoraro agricoltore con Luigia Viadussi contadina — Antonio Gramese fabbro con Elisa Fattori casalinga — Antonio Rizzi agricoltore con Maria Perossotti contadina.

Pietro Uglioso ginnastico-girovago con Candida Martino ginnastica giravago — Andrea Cremonese pizzicagnolo con Giovanna Guerra casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 febbraio 1881

VENEZIA 35 — 90 — 6 — 3 — 59

Carlo Moro garante responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
18 febbraio 1881			
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	755.4	755.5	756.7
Umidità relativa	81	68	69
State del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	E
Vento { velocità chilometri	0	0	3
Termometro centigrado	5.1	7.4	6.1
Temperatura massima minima	8.1 2.7	Temperatura minima all'aperto	2.5

OLIO

DI PEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI Sapore Grato



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scurola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevaleggono la debolezza. In Dintesi Strunosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte Casi che non sono casi furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che dà la lettura di quest'importantesima strena.

La quinta raccolta che l'Editoria offre quale straniera per l'881, non v'ha dubbio, egual favoro. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; o per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi o spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'importo di L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono casi.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cont. 50 per le spese postali.

N.B. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE

IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le Nuove Fascettine da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, è segnatamente in quella di Cremona, osime dal raccomandare. Son compresi ad ingraziaggio, in Carta Inglese Mille Righe, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza i certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tula, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor

RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria

UDINE

ASMA, CRONICO, NERVOSE O CONVULSI

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, piagamenti acute e croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione presta sostanziale durata di numerose ore nella tossi nervosa degli organi respiratori. Dopo di spiegato un'azione affatto sorprendente, pronostica e costante si è nell'uomo cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua semplicità normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più profondo e mirabolante quanto più forte, angosciosi e prolungasi furono gli accessi di questa triste malattia; cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paurossimo negli attacchi di vero soma nervoso permesso dagli emmunti di corarsi stupri e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente offensore e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bocche, polmoni, trachea ecc.) e va la manutenzione stabilita, come lo comprende la numerosa euzognoi ottenuta od i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Pezzo d'oggi scatola di 30 pillole con istruzione fissaia a meno dell'ulore L. 25.50; di 15 L. 1.50. Si spediscono ovunque contro importo intolato alla Farmacia F. Pucci in Padova (Frignano), e si trovano genuini depositi a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14; Milano, Ranazzini di fronte il Duomo; Bologna, Zarri; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezzi; Piacenza, Corvi e Pulsoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Neri; Venezia, Farmacia Ancilla; in Ditta Filippo Ongarato, Campo S. Lucio e Ditta Frischer Ponte dei Garibaldi; Catanzaro, Colombo; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza a C. Vice Notar 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorgi e S. Spirito)

tieni un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fa vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, applicata al Codino, strenna giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiunge vita nobilissima, offerta in obbligato, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione.

La Coda riapparve nell'anno 1878, applicata questa volta al Veneto Cattolico, a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose sorte.

E la Coda si mostra una terza volta in quest'anno, applicata all'Eco del Sole, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonché piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la Coda le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'aria che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgi a S. Spirito, Udine.

LA PATERNA

Gia vecchia ed accreditata Compagnia Aeronautica d'Assicurazione, contro l'incidente e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal Sig.

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della P.TERNA nel ricevere i danni engiusti dal fuoco egli assicurati, vogliono più di ogni altra parola ad assicurare vita Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
VIA TIBERIO DECIANI (GIÀ EX CAPPUCCINI) N. 4

LABORATORIO CHIMICO GALENICO
VENEZIA — della Farmacia al S. Biagio — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI

sulla Rivaia di S. Giovanni.

Pornata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la sentola — Deposito alla Farmacia Bissoli in Udine.

VERMIFUGO

ANTICOLERICICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calme il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo; come la pratica è costantemente succedere coi tanti liqueri dei quali si usa tutti i giorni!

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Ortano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua salata, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 2.50

Bottiglia da mezzo litro L. 1.25

In fusti al kilogrammo (Eliche e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Broghieri, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmitz.

Udine — Tipografia del Patronato.

Notizie di Borsa

Venezia 18 febbraio
Rendita 5.00 god.
1 gennaio 81 da L. 30,20 a L. 30,30
Rend. 5.00 god.
1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,93
Prezzi da venti lire d'oro da L. 20,30 a L. 20,33
Banciotti austriache da 217,25 a 217,25
Fiorini austriaci d'argento da 2,18, —
VALUTE
Prezzi da venti franchi da L. 20,30 a L. 20,33
Banconote austriache da 217,25 a 2,725
SCONTI
VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4, —
Della Banca Veneta di depositi e donati corr. L. 5, —
Della Banca di Gredi-
to Veneto L. —

Milano 19 febbraio
Rendita italiana 50.00 80,35
Prezzi da 20 lire 20,32
Prestito Nazionale 1868 —
" Ferrovie Meridionali —
" Cattolico Cattolico —
Obblighi Ferri Meridionali —
" Pontebbana 462, —
" Lombardia Veneto —

Parigi 18 febbraio
Rendita francese 3.00 84,22
" 5.00 119,82
" Italia 84,46
Portugio Lombardia —
Rendite 140, —
Combi su Londra a vista 26,35 1,14
" sull'Italia 98,38
Consolidati Inglesi 98,38
Spagnoli 13,82

Vienna 18 febbraio
Mobiliari 249,00
Lombardia 102,75
Banci Anglo-Austriaca —
Austriache —
Banci Nazionali 81,50
Napoleoni d'oro 9,34
Cattolico su Parigi 40,70
" su Londra 114,30
Rend. austriaca in argento 76,75
Union-Bank —
Banchette in argento —

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

ore 7.25 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTEBBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTEINZE
per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.65 ant.

ore 5, — ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

NUOVO deposito di cera lavorata
I sottoscritti farmacisti alla F. Fenice risorto die tro il Dromo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera lavorata, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono modesti così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i Chiese e le spettanti fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avenire.
BOSSKO e SANDRI